

Verbale del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia

Seduta del 30 maggio 2022

A seguito di convocazione in seduta straordinaria fissata alle ore 19.30 da parte del Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia si è riunito il giorno 30 maggio 2022.

Alla luce delle disposizioni emanate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza da Covid-19 la seduta si tiene, con la scrupolosa osservanza delle cautele normative ed il mantenimento delle distanze di sicurezza, presso la sede di Via Bruno Maderna n. 7 a Mestre, dove sono presenti il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere, mentre partecipano con collegamento da remoto tramite il sistema "Cisco Webex Meetings" i consiglieri Calvelli, Ferrini, Fullin, Geromin, Grosso, Niero, Pasqualon, Scibilia, Vassallo; risultano invece impossibilitati a partecipare i consiglieri Cellini, Donolato.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) Valutazioni ed eventuali deliberazioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata per comunicazioni non istituzionali
- 2) Esame circolare CNI n.901 e conseguenti eventuali deliberazioni

Alle ore 19.35, accertata la presenza, nelle modalità sopra riportate, dei Consiglieri anzi indicati, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente procede all'illustrazione ed esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

2) Esame circolare CNI n.901 e conseguenti eventuali deliberazioni

2022/65) Con Circolare n. 901/XIX Sess./2022 il CNI, ritenendo di fare

cosa utile, ha trasmesso il recentissimo parere che ha affrontato il tema della possibilità, per gli Ordini che hanno optato per la votazione telematica da remoto, di predisporre nel seggio una o più cabine elettorali dotate di PC e connesse ad internet, al fine di agevolare l'espressione del diritto di elettorato attivo per quelli iscritti che, per ragioni anagrafiche o di altro genere, avessero delle difficoltà a votare da remoto.

Il Presidente chiede al Consiglio il parere in merito.

Vengono espresse alcune valutazioni tra le quali quella di Ferrini, che evidenzia non poche negatività, soprattutto in termini di privacy e di sicurezza.

Valutate pertanto utilità e svantaggi il Consiglio delibera di non predisporre nel seggio cabine elettorali dotate di PC e connesse ad internet.

Il Consiglio dispone tuttavia che venga data comunicazione agli iscritti che la Segreteria resta comunque sempre disponibile, con supporto da remoto, per risolvere eventuali dubbi o per necessità di chiarimenti.

1) Valutazioni ed eventuali deliberazioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata per comunicazioni non istituzionali

2022/66) Il Presidente riepiloga nel dettaglio la questione inerente l'utilizzo improprio della PEC personale, quando non riservato alle sole comunicazioni istituzionali.

In particolare, in più occasioni, l'ingegner ha inviato, dal proprio account PEC ai rispettivi account PEC di numerosissimi colleghi iscritti all'Ordine, comunicazioni contenenti considerazioni personali, auguri natalizi e propaganda elettorale.

Nel dettaglio:

Il **19/09/2021** l'ingegner ha inviato una comunicazione via PEC con cui vengono denigrate alcune decisioni del Consiglio dell'Ordine.

Il **23/12/2021** l'ingegner ha inviato gli auguri natalizi via PEC.

Il **28/05/2022**, in prossimità delle elezioni del 15/06/2022, l'ingegner ha inviato una nuova mail PEC di promozione elettorale della lista di candidati che fa riferimento a se stesso.

Di dette mail PEC il Consiglio è venuto a conoscenza su segnalazione di alcuni colleghi che, essendone destinatari, hanno lamentato l'uso improprio di detto particolare strumento di comunicazione, che dovrebbe essere riservato ai soli aspetti professionali.

Conseguentemente, il Consiglio ha adottato i seguenti provvedimenti.

Nella seduta in data **27/09/2021**, ha disposto che, nel testo della comunicazione PEC da inviare a tutti gli iscritti per comunicare la sospensione delle elezioni che si sarebbero dovute svolgere di lì a poco, fosse stigmatizzato il comportamento di chi diffondeva, via PEC, notizie non corrette, sul tema elettorale.

È stato altresì pubblicato, sulla newsletter n. 45 del **30/09/2021**, un apposito avviso sulla newsletter dell'Ordine, richiamando l'uso improprio della PEC da parte di un'azienda che aveva promosso, con questo mezzo, un proprio prodotto.

Nella seduta in data **10/01/2022**, il Consiglio ha disposto la pubblicazione di un apposito comunicato sulla newsletter dell'Ordine in merito all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per fini non consentiti dalla normativa.

Il Consiglio ha anche disposto l'invio di una specifica comunicazione in

merito all'ingegner.; invio che è avvenuto in data **18/01/2022**.

Il Presidente, rileggendo integralmente quanto notificato in proposito agli iscritti con le newsletter e comunicati sopraccitati nonché la PEC inviata all'ingegner a seguito dell'utilizzo massivo di tale mezzo da lui effettuato il 23/12/2021, fa quindi presente come l'ingegner il 28 maggio scorso abbia nuovamente fatto utilizzo dello strumento della PEC per un invio massivo ad un elevato numero di iscritti, inteso ad illustrare le linee programmatiche e i profili dei candidati di una lista elettorale proposta dal medesimo e dall'ingegner

Va specificato che alcuna contestazione è mai pervenuta direttamente da parte dell'ingegner circa le decisioni del Consiglio.

Il Presidente ravvisa nel comportamento dell'ingegner una chiara mancata osservanza delle motivate disposizioni impartite dal Consiglio anzi richiamate e pertanto, seppur con estremo personale rammarico, ravvisa l'obbligo istituzionale della segnalazione della questione al Consiglio di Disciplina.

Il Presidente chiede poi a ciascun Consigliere di esprimere il proprio parere in merito.

Il Vice Presidente premette la lettura dell'articolo 20.3 del *Codice Deontologico* attualmente in vigore che recita "*L'ingegnere si adegua alle deliberazioni del Consiglio dell'Ordine, se assunte nell'esercizio delle relative competenze istituzionali*".

Si apre quindi un'articolata discussione nel corso della quale ognuno dei presenti e collegati esprime la propria opinione sulla questione.

Vengono rilevate, in linea di larga massima, nel comportamento

dell'ingegner la mancata osservanza delle disposizioni del Consiglio, una violazione del Codice Deontologico e non ultimo una qualsivoglia assenza di contestazione, basata su fondati argomenti giuridici, da parte del suddetto, delle motivazioni adottate dal Consiglio in merito all'utilizzo della PEC per le sole comunicazioni istituzionali.

Al termine degli interventi, a richiesta del Presidente, il Consiglio delibera che il comportamento dell'ingegner in merito all'utilizzo improprio della PEC venga segnalato al Consiglio di Disciplina, con la sola astensione del consigliere Roberto Geromin così motivata “..... avrà avuto le sue ragioni. Inoltre non ho verificato le disposizioni del codice deontologico cui lo stesso avrebbe disatteso”.

Non essendoci ulteriori punti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta, che termina alle ore 20,55.